



Sostenibilità e creazione di valore, un mix possibile

Riccardo Valeri (Kairos Partners SGR) illustra le caratteristiche distintive del fondo KIS ActiveESG, che rientra ora tra i prodotti articolo 9 ai sensi della SFDR.

} Paola Sacerdote

Una soluzione di investimento innovativa nell'ambito degli investimenti ESG, che riesca a coniugare sostenibilità e creazione di valore per gli investitori. Si possono sintetizzare così le caratteristiche distintive del fondo KIS ActiveESG di **Kairos**.

“Sin dall'inizio abbiamo voluto avvicinare il mondo degli investimenti ESG in maniera alternativa” spiega **Riccardo Valeri**, portfolio manager di **Kairos Partners SGR** e gestore del fondo. “Il KIS ActiveESG è infatti una strategia ESG long/short che investe in azioni europee. Questo significa che non ci limitiamo a premiare, acquistandole, le società migliori sotto il profilo di sostenibilità, ma possiamo penalizzare, vendendole allo scoperto, quelle che non rispettano i criteri ESG oppure comunque non stanno facendo progressi in quest'ambito”.

Il fondo, lanciato a novembre 2019, rientra ora tra i prodotti articolo 9 ai sensi del Regolamento sulla trasparenza delle informazioni di sostenibilità (SFDR).

“Oggi il fondo ha un obiettivo di sostenibilità ambientale dichiarato - dichiara Valeri - che consiste nella riduzione

dell'esposizione alle emissioni di carbonio al fine di conseguire la mitigazione del cambiamento climatico, in linea con gli obiettivi degli Accordi di Parigi, e deve allocare almeno l'80% dei propri asset in investimenti sostenibili”.

Si tratta di un traguardo importante, che colloca il KIS ActiveESG tra i pochi fondi long/short articolo 9 in Europa e per raggiungere il quale è stato creato un processo di investimento particolarmente articolato e solido.

“Abbiamo innanzitutto creato un nostro framework per la definizione di investimento sostenibile - spiega Valeri - e di conseguenza di universo investibile del fondo. Appliciamo a tale paniere di titoli investibili alcuni filtri ESG che fanno fede sia ai criteri di esclusione settoriale previsti dalla policy ESG di Kairos (produzione di tabacco, armi, prestito usurario e carbone termico), sia a quelli previsti dalla politica di investimento del fondo e che sono dunque coerenti con l'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio (ad esempio non si possono inserire in portafoglio long aziende del settore oil&gas, del nucleare o del carbone)”. Il team di gestione ha poi sviluppato un modello interno



Riccardo Valeri,
Kairos Partners SGR

proprietario in grado di analizzare diversi parametri ESG per ogni settore e poi di ordinarli: non si può andare long sui titoli che sono nell'ultimo decile (che si possono però shortare) e al contempo non si può andare short sui titoli che sono nel primo decile (che ovviamente si possono comprare in quanto i migliori sotto il profilo di sostenibilità). Infine, all'interno di ogni settore si scelgono, attraverso l'analisi fondamentale, i titoli che andranno a costruire il portafoglio long/short di KIS ActiveESG. “Riteniamo che questo prodotto rappresenti uno strumento innovativo all'interno del mondo ESG e che risponda alle esigenze di una porzione di clientela che si sta dimostrando sempre più sensibile alle tematiche di sostenibilità” ●